

Tariffa a Regime libero - POSTE ITALIANE - Spedizione in A.P. 70% DR/CBPA - SUD/RC/59/2006 Valida dal 07/04/2006

Editoriale

Non possiamo tornare indietro!

VINCENZO FILARDO

È nei momenti di maggiore difficoltà che si misurano le effettive capacità di un management aziendale e lo spirito di coesione dei suoi lavoratori: quello che stiamo attraversando è realmente uno di questi momenti e ci tocca affrontarlo con la dovuta energia e con la necessaria lungimiranza se non vogliamo rinunciare agli obiettivi che ci siamo posti e ai risultati sin qui raggiunti.

Non sarà una fase di breve durata e nessuno può permettersi sottovalutazioni e furbizie, a meno che non si voglia perseguire l'obiettivo, che alcuno oserà mai dichiarare, dello sfibramento definitivo di una delle poche realtà produttive a scala urbana e regionale cresciuta negli ultimi dieci anni in termini di diversificazione dei suoi servizi e del suo fatturato, nella qualità delle sue prestazioni e conseguentemente in termini di posti di lavoro.

Dobbiamo rispondere ad un'emergenza dovuta alla crisi di liquidità finanziaria che ha messo già e continuerà a mettere in forse i salari dei lavoratori e il pagamento delle forniture obbligatorie (gasolio, assicurazioni, pulizia dei mezzi). Essa s'inscrive in una generale difficoltà di mantenimento degli attuali livelli di servizio pubblico (altro che mobilità sostenibile!) a causa di un progressivo disallineamento tra costi di produzione e ricavi, fermi in Calabria a parametri (tariffe e contributi) dello scorso secolo. E a tutto ciò si aggiunge per l'Atam, com'è noto, quel mancato risarcimento dei de-

segue a pagina 2

POR 2007-2013 e trasporto pubblico urbano. Un'opportunità da non perdere

DOMENICO GATTUSO

Da uno studio del CNIT del 2006 emerge in modo netto che nel periodo 1990-2005 in Italia i trasporti pubblici hanno perso terreno rispetto ai mezzi di trasporto motorizzati individuali. In ambito urbano la mobilità urbana sulle reti di trasporto collettivo è passata da un modestissimo 2,17% ad un ancora più modesto 1,86%; di contro, l'incidenza della mobilità con autovettura e motociclo è passata da 80,05% a 81,79%.

E' mancata una politica di programmazione, di pianificazione, di investimenti a favore del trasporto pubblico, in controtenden-

traffico dalle strade con miglioramenti della qualità della vita urbana significativi. Per il prossimo quinquennio si conta di raddoppiare la rete di trasporto pubblico su ferro in contesto urbano. A Nantes, che è un modello da imitare, oltre il 40% della popolazione si muove quotidianamente con mezzi pubblici e si punta ad andare oltre, ravvisando significativi impatti positivi dal riequilibrio modale a favore del trasporto collettivo.

E si potrebbero proporre casi analoghi in Germania, Olanda, Spagna, altre nazioni europee. Noi ci stiamo forse allontanando dall'Europa? Dai suoi standard di



za con quanto avvenuto in altri paesi del mondo occidentale. A titolo indicativo si può citare la Francia che ha rilanciato le linee filoviarie e tranviarie in numerose città: nell'arco di un decennio le linee di trasporto su ferro sono sorte in oltre una dozzina di città, si è potenziato notevolmente il parco macchine pubblico, si è praticata una politica di integrazione fra mezzi pubblici diversi, si sono create nuove stazioni di interscambio, si è affermata l'integrazione tariffaria in aree urbane e regionali. Corrispondentemente si è assistito ad un drenaggio di

qualità della vita e dai suoi ritmi di sviluppo?

E il fatto che il Sud d'Italia si caratterizzi per posizioni ancora più arretrate rispetto al resto d'Italia rende ancora più preoccupante il quadro per il futuro delle nostre città. Che ne sarà di esse e delle famiglie che vi abitano? Congestione, inquinamento atmosferico crescente (altro che rispetto dei parametri di Kyoto!), rumorosità diffusa, incidentalità da traffico esagerata, malattie di riflesso (allergie, sordità, stress psico-

segue a pagina 2

INBUS PROMOTION: Reggio abbraccia l'Europa

Quando il bus è anche veicolo di comunicazione. Straordinario strumento per promuovere l'immagine della nostra città l'**Inbus Promotion** - un mezzo progettato e allestito nelle officine aziendali - è già partito alla volta della penisola iberica (tappa Madrid) dando così avvio al tour attraverso le principali capitali del vecchio continente.

Il bus ha le caratteristiche di un elegante e funzionale ufficio mobile e di una saletta per rassegne e mostre itineranti.

La trasformazione dell'Irisbus Domino 2001 HDH Orlandi 397E. 12.43 è stata coordinata dal geometra Antonio Gatto in collaborazione con l'UB Officina. Con grande dedizione hanno preso parte al progetto Giovanni Pallonetto, Lorenzo Malara, Antonio e Santo Modafferi e Salvatore Costa.

matizzata e le prese pc e altro. Nella parte posteriore dello stesso è stato realizzato un salottino ed un tavolo riunione che può ospitare fino a nove persone.



Nel locale tecnico vi sono cinque posti a sedere oltre quello dell'autista. Da qui si comanda l'impianto di aria condizionata, il generatore di corrente silenziato (gruppo elettrogeno con motore diesel posto nel vano bagagli) che sviluppa 10 KW a 220 V. Inoltre vi sono le apparecchiature di bordo, i comandi per il funzionamento dei quattro monitor di cui: uno montato all'esterno che si estrae a carrello da un por-

Inbus Promotion è stato sottoposto ad una completa rivisitazione e restyling con interventi che hanno riguarda-



to: lo smantellamento completo dell'interno, con rimozione dei sedili e delle cappelliere ricavando due locali, uno adibito a salone-sala conferenze e l'altro (situato nel lato di guida) a cabina di regia e servizi tecnici. I due locali sono divisi da una parete e una porta di collegamento. Nella parte centrale del salone sono montati due ampi televisori lcd. Sono state lasciate libere le pareti per eventuali pannelli espositivi. E' stato concepito un impianto elettrico a 220 Volt per illuminare i due locali, alimentare i monitor, l'impianto di area cli-



tello posto nella fiancata destra del veicolo e che consente la visione delle immagini all'esterno, due nel salone e uno nella cabina di regia. Il veicolo dal punto di vista dell'energia elettrica è

segue a pagina 2

Sindacati su traffico urbano - pagina 6 -

Crisi finanziaria Atam pagina 3

Come eravamo Storia del parco autobus - pagina 4/5 -

Editoriale

Non possiamo tornare indietro!

(segue dalla prima pagina)

ficit d'esercizio per un intero decennio, dal 1987 al 1996 - oltre 5 milioni di euro - per il quale è stata attivata dalla Regione una procedura di verifica me-

dante l'apposita Commissione che ha già lavorato in questo campo e dalla quale ci aspettiamo, non senza una certa apprensione, una valutazione che metta fine ad una vicenda che parte dal 1998! Senza questo provvedimento, lo si è più volte sottolineato, l'Atam non potrà fare a meno di rivedere radicalmente l'assetto dei suoi servizi, con ovvie conseguenze sulla cittadinanza e sui livelli occupazionali.

Ho detto all'inizio: rispondere all'emergenza e al tempo stes-

so guardare avanti con lungimiranza.

La crisi è infatti l'esito di un intreccio di fattori che vengono da lontano ma che andrebbero tutti responsabilmente considerati, in parte noti e in parte oscurati da opportunismi e convenienze di bottega: rigidità normative interne al settore, vuoti programmatici e plateali inadempienze amministrative da parte degli Enti regolatori (?), rendite di posizione dei gestori del servizio, garantismi sociali e "politici" e non ultimo la persistente ritro-

sia a fare sistema tra gli attori più direttamente interessati.

E' con questo difficile contesto che dobbiamo fare i conti. Occorre esserne consapevoli non per scaricare le proprie responsabilità sugli altri ma per sapersi adeguatamente equipaggiare.

Per quanto riguarda noi, due sono le sfide che ci attendono e per le quali ci stiamo preparando da un pezzo.

La prima riguarda la preparazione all'incipiente regime delle gare per la gestione del

servizio di TPL: sembra questa la direzione ripresa dai recenti provvedimenti governativi dopo anni d'incertezze e di complicazioni.

La seconda sfida attiene al confronto con i nostri utenti e con le parti sociali, che potrà svilupparsi convenientemente, a partire dall'autunno, sulla scorta di un piano industriale già pronto, una volta approvato dai competenti organi amministrativi dell'azienda.

VINCENZO FILARDO

POR 2007-2013 e trasporto pubblico urbano.

Un'opportunità da non perdere (segue dalla prima pagina)

fisico, comportamenti sociali più aggressivi, ecc.), fattori non troppo visibili ma pagati a caro prezzo dalla nostra co-

mmunità. Per non parlare della bolletta energetica che lievita costantemente con il valore del petrolio a ritmi vertiginosi. Una strategia certamente si impone per invertire questa ten-

representata dallo strumento di programmazione regionale (POR Calabria 2007-2013) che prevede significative misure e

trasporto pubblico nell'Area dello Stretto;

- sistema ferroviario metropolitano regionale (per integrare in una rete efficace le città calabresi).

Ciò potrebbe tradursi in particolare (nel caso della città di Reggio Calabria) nella realizzazione di nuove infrastrutture dedicate al trasporto pubblico, nell'acquisizione di tecnologie avanzate e materiale rotabile moderno ed ecologico, nella realizzazione di sistemi innovativi di mobilità ("car sharing", "car pooling", sistemi in sede propria), con attenzione anche per la mobilità di persone con difficoltà motorie e per la mobilità turistica, nell'integrazione dei servizi di trasporto nell'area metropolitana dello Stretto. Quest'ultima linea di azione prevede una iniziativa volta a superare vincoli giuri-

corrispondenti opportunità finanziarie in questo comparto. Dal documento di POR emergono diverse linee di intervento che vanno nella giusta direzione. Più specificamente,



denza nefasta: puntare a potenziare, rafforzare, migliorare i servizi di trasporto pubblico urbani, attivando di pari passo graduali politiche dissuasive nei confronti dell'automobile e delle moto.

Un'occasione da non perdere è

per i contesti urbani sono preventivati interventi per:

- sistemi di mobilità sostenibile;
- potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale;
- integrazione dei servizi di

dico-culturali vetusti secondo una strategia di cooperazione interregionale tra Calabria e Sicilia, al fine di dar vita alla "metropolitana del mare" attraverso le seguenti tipologie di interventi: potenziamento e riqualificazione degli approdi sul

versante calabrese dell'Area dello Stretto, potenziamento flotta nautica passeggeri, rafforzamento dei sistemi di controllo della navigazione nell'Area dello Stretto.

Si tratta di attivare una nuova fase progettuale da parte delle istituzioni di governo locali, con progetti chiari, mirati, di qualità, elaborati in tempi rapidi. Il POR è un'opportunità, ma gli anni passano in fretta e la spesa per le opere deve concludersi entro il 2013 pena

la perdita dei finanziamenti. Non si tratta di progettare il Ponte sullo Stretto, ma sappiamo, per esperienza, che i processi progettuali spesso finiscono nelle sabbie mobili. Non cogliere oggi l'opportunità del POR in questo settore strategico per la nostra città può significare che nelle sabbie mobili rischia di finire in un futuro non troppo lontano proprio la stessa città.

DOMENICO GATTUSO

INBUS PROMOTION: Reggio

abbraccia l'Europa (segue dalla prima pagina)

completamente autonomo grazie ad una apparecchiatura chiamata "Inverter a onda sinusoidale pura" che trasfor-

va la climatizzazione dell'abitacolo. Pertanto, con veicolo in movimento è possibile utilizzare l'impianto del mezzo



ma la corrente delle batterie a 24 V continua, in corrente alternata 220 V sviluppando fino a 1.000 W e ciò consente anche in viaggio di potere usufruire di detta corrente che risulta utile per collegamenti di apparecchiature che necessitano di energia a 220 V. E' stato creato un ulteriore impianto di A/C poiché quello in dotazione al veicolo, con motore spento non consenti-

mentre a veicolo fermo è possibile utilizzare un impianto di A/C autonomo alimentato dal generatore di corrente, la cui canalizzazione dell'aria è stata meticolosamente attuata per propagare in modo uniforme la climatizzazione. Nelle cabina

di regia è predisposto un impianto che rende possibile collegare pc o altre apparecchiature informatiche per trasmettere immagini e suoni ai monitor e/o agli altoparlanti.



Gli altoparlanti sono montati in modo tale da diffondere i suoni omogeneamente per tutto il veicolo. Tutti i lavori sono stati realizzate ed eseguiti secondo le norme vigenti sulla sicurezza.

Crisi finanziaria Atam. L'amministratore Arena: «L'ultima parola spetta alla Regione»

Le difficoltà operative, gli incontri a Catanzaro, il tavolo tecnico con la Prefettura, l'interlocuzione con Comune e Regione. Sul tappeto due questioni fondamentali per il futuro dell'azienda in termini di mantenimento dei servizi e dei livelli occupazionali: ripiano dei deficit pregressi 1987/96 e attribuzione di una maggiore dotazione chilometrica per la città di Reggio.

"Dal 2005 ad oggi non ho perso occasione - afferma l'Amministratore Unico di Atam, **Demetrio Arena** - per porre



all'attenzione il fatto che se non si fosse risolto il problema della rideterminazione del deficit del decennio 87/96 entro tre anni non avremmo potuto pagare gli stipendi. Il primo vero risultato che si è ottenuto è stata la delibera con la quale sono stati erogati i contributi relativi agli anni 97/99. Si è preso atto del risultato palesemente insostenibile cui era arrivata la Commissione di Valutazione dei disavanzi aziendali e si è autorizzato il Dipartimento trasporti a far riesaminare la posizione dell'Atam. Ora siamo in attesa di una qualche risposta. Se le nostre richieste non trovassero riscontro positivo saremmo costretti come azienda a sederci attorno ad un tavolo e prendere le decisioni consequenziali.

C'è da sottolineare che le aziende di trasporto soffrono di una crisi generalizzata, a livello regionale. Noi rispetto a questa crisi siamo ancora più in difficoltà, perché mentre le altre aziende hanno potuto fruire delle risorse relative ai deficit pregressi, a noi sono state negate. È un miracolo che siamo ancora qui.

Anche sul fronte della dotazione chilometrica, che interessa non solo i dipendenti ma anche l'utenza, dopo anni di silenzio, l'Assessore regionale al Bilancio Naccari si è detto consapevole del problema e disponibile a risolverlo con l'adozione dei servizi minimi - ovvero quei servizi che collegano i grandi attrattori come scuole, aeroporti, stazioni ferroviarie e porti - che devono essere garantiti perché c'è un'esigenza sociale assoluta. Fino ad oggi nessuno ne ha parlato anche se sono previsti da norme nazionali e regionali. Nessuno è stato in grado di farli per evitare l'esplosione di contraddizioni territoriali. Ci sono, infatti, territori che con l'adozione dei servizi minimi verrebbero a perdere. Al contrario Reggio ne guadagnerebbe. Ma in quest'ambito, si conferma il ruolo marginale che abbiamo avuto sin ora nella politica regionale.

Perché Reggio Calabria sia non solo città turistica ma soprattutto a misura dei cittadini, lo si può realizzare attraverso la qualità dei trasporti locali, che coprano le periferie, spesso trascurate, e negli orari non considerati, come quelli notturni. Ma l'ultima parola spetta, adesso, alla Regione".

L'EMERGENZA VISTA DALLE OO.SS.

TERESA CATALANO

L'emergenza finanziaria, dell'Atam S.p.A. di Reggio Calabria, da mesi denunciata e sostenuta da tutte le organizzazioni sindacali, aziendali e provinciali, è da giorni all'attenzione della cronaca e del dibattito politico.

Sussiste ormai da tempo grande preoccupazione per l'azienda che, a causa delle scarse risorse finanziarie, rischia di non poter garantire normalità ed adeguate azioni capaci di mantenere efficacia ed efficienza. Si tratta di una situazione critica, resa ancor più grave quando lo stipendio del mese di maggio non è stato pagato e, soprattutto, quando l'azienda ha comunicato ai sindacati che, allo stato attuale, non era in grado di garantire il pagamento degli sti-

20 giugno, l'Assessore regionale Naccari ha inviato alle Organizzazioni Sindacali una convocazione presso la sede di Catanzaro per lunedì 23 Giugno.

Il che ha prodotto la decisione da parte delle OO.SS. di sospendere lo sciopero, mentre i lavoratori hanno deciso di riunirsi comunque in assemblea permanente, proseguendo in quella che vuole essere una vera e propria opera di sensibilizzazione sulla criticità finanziaria in cui versa l'Atam.

L'Assessore regionale, in occasione dell'incontro di lunedì 23 giugno con le organizzazioni sindacali di categoria, si è formalmente impegnato, attraverso la convocazione dell'apposito Nucleo di valutazione, a riesaminare

bus-km) pur avendo un tessuto urbano otto volte più grande di quello di Cosenza e triplo rispetto a quello di Catanzaro. Secondo lo standard nazionale fissato dall'ASSTRA il parametro medio dovrebbe essere pari a 31 bus-km per abitante.

La richiesta avanzata dai Sindacati è stata, quindi, quella di compensare il gap con un aumento della "copertura" del servizio di trasporto urbano. L'Assessore Naccari, a tal proposito, ha affermato che, nell'ambito dei servizi minimi di prossima elaborazione ai sensi dell'art.14 della L.R. 23/99, sarà firmato un protocollo d'intesa con l'Amministrazione Comunale e l'Atam per il finanziamento (con fondi nazionali) del collegamento



pendi anche per altre mensilità. Ovvvia l'esasperazione dei lavoratori che nel deposito di viale Calabria hanno dato il via ad una civile protesta: per venerdì 20 giugno era stato indetto uno sciopero di quattro ore, in seguito sospeso, con l'obiettivo di ottenere risposte concrete e immediate da parte delle istituzioni politiche.

Immediata l'attenzione del Sindaco della città, Scopelliti, che ha incontrato i sindacati ed i lavoratori dell'Atam per discutere del mancato pagamento degli stipendi, assicurando una risposta immediata ai 350 dipendenti. Altrettanto significativa l'attenzione dell'Assessore Regionale Naccari.

In particolare, l'Amministrazione Comunale, dopo aver proceduto a tutte le verifiche, e dopo una serie di riunioni intercorse, ha anticipato alcuni pagamenti relativi a servizi aziendali (scuolabus, servizi speciali, ecc.). Pertanto, il corrispettivo del mese di maggio è stato pagato.

E proprio alla vigilia dell'avvio dello sciopero indetto per venerdì

la questione relativa al ripiano dei deficit del decennio '87/'96 che non aveva trovato utile soluzione con le precedenti delibere regionali n° 919/2000 e n° 23/2003.

Per essere più chiari, la nostra azienda, in quelle occasioni, aveva ricevuto un trattamento estremamente penalizzante: su 250 mld di lire che erano stati distribuiti, l'Atam aveva avuto solamente 600 milioni, contro i 9 miliardi di Catanzaro e i 16 miliardi di Cosenza.

Durante l'incontro con i rappresentanti sindacali è stata, inoltre, confermata dall'Assessore regionale la volontà di procedere con il complessivo potenziamento del TPL nelle città calabresi riequilibrando, nel caso di Reggio, il rapporto Km per abitante i cui dati sono oggettivi ed estremamente chiarificatori della vicenda Atam. Allo stato attuale, infatti, Reggio ha un indice di dotazione del servizio di trasporto pubblico locale pari a 17,6 bus-km per abitante, inferiore a quello di Cosenza (29,9 bus-km) e di Catanzaro (24,06

con le sedi universitarie.

Su entrambi i fronti saranno decisivi i prossimi giorni. Siamo estremamente convinti che solamente superando le divisioni e creando una sinergia tra istituzioni, sindacati e forze politiche, si possa risolvere un problema vitale per la città come quello del trasporto pubblico, un problema non solo occupazionale ma che riguarda la qualità di un servizio che deve essere ampliato in termini di chilometraggio e migliorato in termini di qualità.

Occorre, infatti, partire, da un dato oggettivo e inconfutabile: l'Atam sta attraversando un forte momento di crisi, le cui conseguenze andranno a ripercuotersi oltre che sulle capacità dell'Azienda di fornire servizi efficienti, anche sui lavoratori, sugli utenti, sulla città e sulle potenzialità di sviluppo del territorio reggino.

In quest'ottica, il Sindacato unitariamente, mettendo da parte polemiche e sterili contrapposizioni, è disponibile a confrontarsi per ricercare soluzioni e sinergie.



Omicron Lancia Pentaiota (1926)



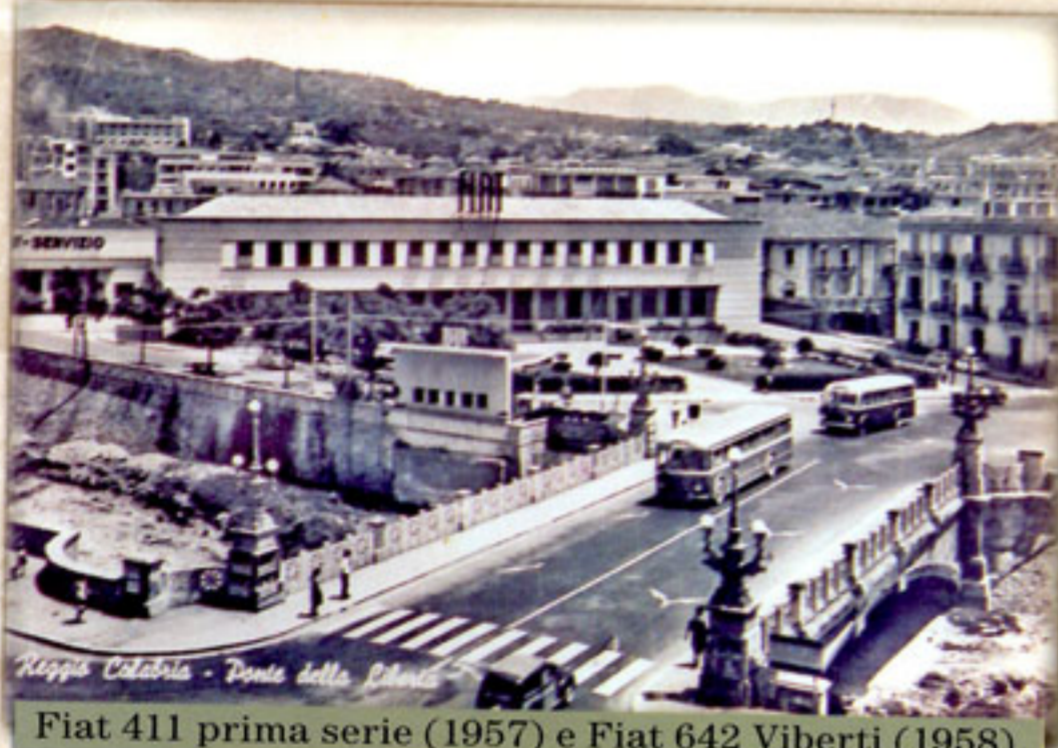
Omicron Lancia Pentaiota (1926)



Fiat 680 NU (1948)



Alfa Romeo 900 (1954)



Reggio Calabria - Ponte della Libertà
Fiat 411 prima serie (1957) e Fiat 642 Viberti (1958)



Deposito AMA di via Foro Boario anni '50



Presentazione



Fiat 411 UM (1960)



Presentazione Fi



Alfa Romeo 1000 (1963)



Fiat 418 (1973)



Fiat 308



Fiat 635 (1928)



CANNITELLO di Reggio Cal. - Piazza Chiesa Porto Saivo - Stazione Autobus
Fiat 635 e O.L. Pentaiota Lunga (1928)



Alfa Romeo 900 (1954)



Alfa Romeo T 800 Menarini (1954)



Fiat 411 e Fiat 414 (1960)



Fiat 411 (1960)



Fiat 411 e Fiat 414 (1960)



Fiat 410 (1963)

Foglio presenza dipendente AMA (1963)

N. 57

Reparto _____

Nome Foto Alfredo

Mese di Agosto 1965 QUINDICIMA

Gior.	Mattino		Pomeriggio		Registrazioni extra	Totale
	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita		
1	1350		1518	2332		
2			1350	2201		
3						R
4			1649	2325		
5			1678	2327		
6			1651	2005		
7			1678	2006		
8	R					R
9	358	1200				
10	358	1200				
11	345	1040				
12	348	1050				
13	338	1041				
14	338	1045				
15	R					R

18. - Il non timbrare la propria scheda o il timbrare la scheda altrui costituisce una grave infrazione disciplinare.

F.S.p. - 9



Fiat 418 (1974)



Fiat 418 (1976)

Atam ringrazia per la gentile concessione del materiale fotografico: Giorgio Grisella, Francesco Arezzi e Giovanni Kaiblinger

Mantenimento certificazione ISO 9001: obiettivo raggiunto!



VIVIANA FEDELE

Il 18 giugno 2008 Atam è stata sottoposta alla visita di sorveglianza annuale della TÜV Italia srl per il rinnovo della certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000.

La gestione dei processi aziendali è stata analizzata sotto la lente di ingrandimento degli ispettori che hanno confermato il mantenimento della certificazione ed hanno esteso l'oggetto della certificazione alla "manutenzione verso terzi": ancora una volta l'impegno, la dedizione e la passione con cui ciascuno di noi svolge il compito attribuitogli è stato premiato. Ciò tuttavia non vuol dire che in azienda non siano state rilevate delle non conformità. Infatti gli ispettori hanno elevato delle osservazioni in merito alla gestione del noleggio, della manutenzione dei veicoli, dei parcheggi delle infrastrutture

e della comunicazione con il cliente, e allo stesso tempo indicato opportunità di miglioramento dell'efficienza del sistema di qualità.

Dovremo definire idonee azioni correttive e per ciascuna osservazione attuare delle azioni risolutive entro quattro mesi dalla data della visita: allo scadere TÜV Italia verificherà l'efficacia delle azioni intraprese. Infine va ricordato, a testimonianza dell'efficienza gestionale aziendale, che siamo stati la prima azienda in Calabria e Sicilia ad ottenere la certificazione e che è necessario insistere sulla rotta indicata dal Sistema Qualità (siamo al quinto anno) per garantire costantemente il livello del servizio erogato e contemporaneamente mirare a



raggiungere standard qualitativi e di efficienza sempre migliori. Dobbiamo partire dai problemi che tuttora limitano la nostra azione per puntare al loro superamento, dobbiamo continuare a credere fortemente nel cambiamento e oggi più che mai, l'impegno di ciascuno di noi deve essere rivolto a sostenere il "miglioramento continuo" al fine di arrivare preparati alle prossime gare competitive ed anticipare la concorrenza.

Viabilità urbana: non bastano più i nervi saldi degli autisti

A fine marzo si è svolto presso gli uffici dell'Assessorato alla Polizia Municipale e Mobilità un incontro sulle problematiche legate al traffico veicolare, con particolare riferimento alle attuali difficoltà di transito dei mezzi pubblici sulla rete stradale urbana.

All'incontro erano presenti l'Assessore Amedeo Canale, il Comandante della Polizia Municipale Alfredo Priolo, i rappresentanti sindacali di CISL, CGIL, UIL, UGL, FAISACISAL, l'Amministratore Unico dell'Atam Demetrio Arena e il Responsabile del servizio Movimento Domenico Iannò.

I rappresentanti sindacali hanno evidenziato le difficoltà che gli autisti dell'Atam incontrano giornalmente su molte arterie cittadine percorse dalle linee dei bus, dove è stata rilevata una diminuzione della velocità commerciale dei mezzi dell'Atam, dovuta sia alla sosta selvaggia delle autovetture private, in spazi non consentiti,

sia al poco rispetto delle corsie riservate ai mezzi pubblici (la velocità commerciale dei mezzi è di 13,5 km/h, a fronte di un valore medio nazionale di 20,7 km/h). Tale situazione diviene più critica negli orari di punta (07.30-09.00,

Comunale.

Già da diversi anni, infatti, l'Amministrazione Comunale ha attuato delle politiche a sostegno del trasporto pubblico attraverso la realizzazione di interventi sia sulla circolazione veicolare che



11.30-14.30, 17.00-19.30) e in particolar modo a ridosso delle festività. Alcune soluzioni al problema possono essere trovate potenziando gli interventi di vigilanza e di controllo del traffico e soprattutto individuando opportuni interventi di segnaletica e misure sulla circolazione.

L'incontro si è svolto all'insegna della massima sinergia che caratterizza ormai da tempo il rapporto tra l'Atam e l'Amministrazione

sul potenziamento del parco aziendale.

L'Assessore Canale, dopo aver ascoltato attentamente quanto esposto dalle rappresentanze aziendali, si è impegnato ad individuare, nel più breve tempo possibile, le misure idonee per una migliore gestione del traffico, sia dal punto di vista del controllo che della riorganizzazione della segnaletica e della circolazione. L'Assessore, inoltre, a dimo-

strazione della sua totale disponibilità a venire incontro alle esigenze avanzate dall'Atam, ha evidenziato di aver già messo in atto le procedure per dotare la città dei principali strumenti di pianificazione dei trasporti come la redazione del Piano Urbano del Traffico e del Piano Urbano della Mobilità, attraverso i quali verrà definito un insieme coordinato di interventi per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area ur-

bana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati.

Sulla base di quanto sostenuto dall'Assessore Canale, si attende un sollecito e positivo riscontro da parte dell'Assessorato ai Trasporti soprattutto alla luce delle numerose sollecitazioni che ci pervengono quotidianamente da parte dell'utenza.

Le OO. SS.
(CISL, CGIL, UIL, UGL, FAISA CISAL)



La rubrica

Unità di business aziendali: facciamo conoscenza

UB Officina

Il nostro viaggio attraverso le Unità di Business dell'Atam prende il via dal settore Officina. Un modo per capire meglio l'azienda, la sua struttura organizzativa, anche in termini di funzionalità e di garanzia degli standard di efficienza ed efficacia sia del servizio erogato (trasporto pubblico) che in termini di gestione dei processi aziendali.

Vediamo quindi di conoscere più da vicino l'UB Officina per comprendere quali sono le attività e le risorse umane assegnate al settore, i vantaggi che comporta in prospettiva di crescita aziendale. Ne parliamo proprio con il Re-



tutto quanto riguarda le lavorazioni all'interno della struttura aziendale, col relativo miglioramento del flusso delle informazioni tra esercizio (attività di linea) e manutenzione. In prospettiva, tra le sfide più importanti che attendono l'Unità di Business Officina, oltre allo sviluppo dei livelli di qualità del servizio manutentivo interno, vi è quello di proporsi all'esterno come importante centro di manutenzione per conto terzi, come già iniziato a fare con l'autoparco della Polizia di Stato.

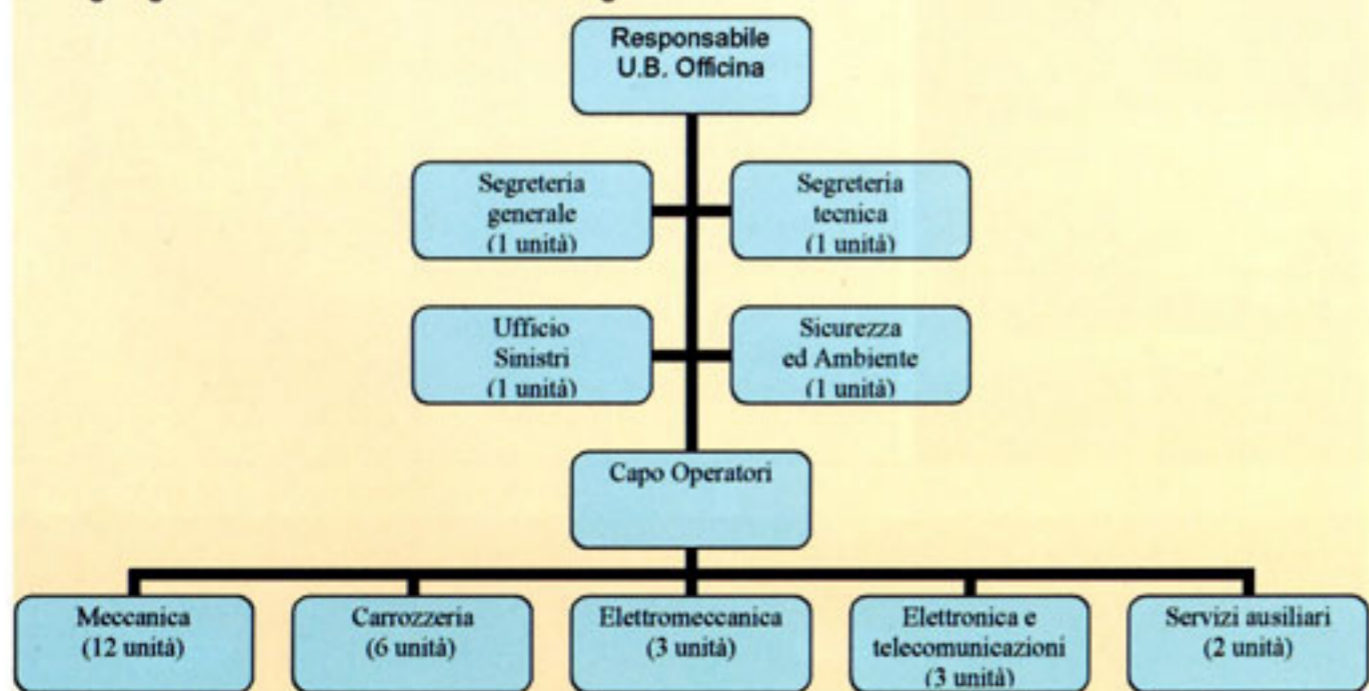
Ciò rappresenta una stimolante opportunità di crescita in termini di incremento della produttività e degli introiti aziendali. Complessivamente l'UB Officina gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria, dei mezzi che appartengono alla flotta aziendale: 101 autobus urbani, 24 pullman extraurbani, 4 bus turistici, 19 scuolabus e 8 mezzi di servizio. Ed ancora si occupa della formulazione e gestione delle gare atte all'acquisto dei nuovi mezzi e delle nuove tecnologie di bordo, dei contratti assicurativi, ufficio sinistri, monitoraggio e innovazione ambientale, revisione dei mezzi. Altro aspetto importante che ricade nell'Unità è la progettazione, gestione e monitoraggio degli aspetti legati alla sicurezza sul posto di lavoro (D.Lgs. 81/08 ex 626/94).



sponsabile, Ing. Antonino Russo. "Il servizio manutenzione esiste da sempre ma si è evoluto nel tempo a seconda delle esigenze della flotta aziendale (ad esempio negli anni è stato abolito, per ovvie ragioni, il reparto falegnameria). L'UB Officina, come tale, nasce con la nuova struttura organizzativa aziendale del 2003. Il vantaggio della costituzione di questo settore nel quadro complessivo della compagine Atam è di coordinare



L'organigramma della U.B. Officina è il seguente



Curiosità

Gazzetta del Sud Anno XLII - Sabato 13 Marzo 1993 5

CRONACA di REGGIO

**E' morto Francesco Siclari, autista comunale per 40 anni
 Lo chiamavano «Francesco Giuseppe»**



Francesco Siclari

Per anni, i passeggeri che arrivando da Messina in aliscafo, salivano sul pullman che lo portava all'aeroporto di Ravennese, lo hanno trovato puntuale, con i suoi baffoni alla Francesco Giuseppe.

Francesco Siclari, sposato e padre di quattro figli, è stato dipendente comunale ed in quarant'anni di servizio non è mai incorso in provvedimenti disciplinari di alcun genere. Mai un richiamo, solo dieci giorni d'assenza per malattia, una figura esemplare, dunque, la cui storia, una ventina d'anni fa, venne raccontata sulle colonne del nostro giornale quando andò in pensione. Ora, da qualche giorno «Francesco Giuseppe» non c'è più. Se n'è andato silenziosamente, senza dare fastidio a nessuno, così come aveva fatto nei lunghi anni di servizio, al volante di uno scassato autobus, nel difficile dopoguerra quando portava all'aeroporto dello Stretto i pochi passeggeri che volavano verso Roma a bordo dei bimotori ad elica.

Un uomo estremamente rigoroso, di una onestà proverbiale. Di lui si ricorda ancora che, trovata una borsa, smarrita da un industriale, e che conteneva quattordici milioni in contanti (una fortuna per quei tempi) non esitò a recapitarla egli stesso in albergo al proprietario.

E ancora, quando, avendo l'autobus perso due ruote, riuscì a controllare il mezzo senza che i passeggeri riportassero il minimo danno.

Autobus o sala parto?

Sui bus dell'Atam si consumano quotidianamente storie, aneddoti, pezzi di vita di migliaia di persone. Eventi per lo più ordinari. Altri davvero fuori dal comune come quanto accaduto in pieno centro cittadino agli inizi di giugno. All'altezza di via Monsignor De Lorenzo, poco prima delle ore 14, una donna in dolce attesa è stata colta dalle doglie mentre si trovava a bordo di un bus. L'autista ha prontamente bloccato il mezzo in via Georgia chiedendo immediatamente l'intervento dei soccorsi del 118 e del 113.

All'arrivo dei sanitari la donna è stata adagiata sulla lettiga dell'ambulanza e trasportata agli Ospedali Riuniti dove ha dato alla luce una bella bambina.



Carta dei Servizi 2008

Publicata la Carta dei Servizi 2008, un breve documento facilmente consultabile, sintetico e trasparente nei contenuti che intende proporsi come patto con i cittadini.

L'azienda racconta se stessa e le sue attività in 48 pagine (formato tascabile) fornendo un excursus attraverso i servizi gestiti - trasporto pubblico, turistico e noleggio, scuolabus, e sosta - gli organi sociali e la compagine aziendale. Uno spaccato sugli standard qualitativi offerti e il gradimento della clientela.





Musica e allegria a bordo di Reggio Bus

Riecheggia per le strade del centro storico cittadino la melodia dell'esecuzioni della Eurorchestra da Camera di Bari.

Prestigiosi ospiti della rassegna "Reggio e provincia in Musica 2008" - promossa dall'Accademia Hipponiana - i musicisti sono stati accolti da Atam e accompagnati attraverso un tour tra le bellezze della città dei Bronzi a bordo del bus-cabrio.

Un giro turistico piuttosto insolito perché intervallato dalle esibizioni degli orchestrali.

Immagini di rara eleganza catturate dal fotografo dell'azienda Antonino Pellicanò.



Tra risultati lusinghieri e sano spirito di gruppo

BILANCIO STAGIONE SPORTIVA ATAM

PIETRO STELITANO

Il 3 luglio si è concluso il "Torneo dell'Amicizia" organizzato dalla Lega UISP di Reggio Calabria. La formazione dell'Atam si è battuta con grande valore ottenendo il prestigioso risultato di 2° classificata. Difatti è stata battuta in finale dalla "Leonia" con il risultato di 4-2. Tale risultato, se da un lato lascia un po' di amaro in bocca, per aver sfiorato il gra-



dino più alto del podio, dall'altro lato ci lascia particolarmente fieri del comportamento della squadra "amaranto": in quanto la squadra aziendale era l'unica composta esclusivamente da giocatori che erano anche dipendenti aziendali.

Si segnala che nella finale del 2 luglio del "Torneo di calcio a 5"

organizzato dall'INPDAP-UISP, un'altra rappresentativa aziendale ha bissato il successo dell'anno passato battendo in finale la formazione dell'Istituto bancario "S.Paolo-Banco di Napoli" con il risultato di 4-3.

Al di là dei risultati ottenuti, che rendono merito ai partecipanti, ritengo che siano importanti tali

eventi sportivi, sia per lo spirito di gruppo che la competitività

sportiva crea, ma anche perché si approfondiscono i legami e ci si conosce meglio (e quindi si lavora meglio) con colleghi con cui si condivide la stanchezza, il desiderio di vittoria, la rabbia, la gioia, la sconfitta. Allo stesso tempo frequentarsi fuori dall'ambiente di lavoro permette di apprezzare e valorizzare doti che non sempre si riescono ad esprimere nel contesto lavorativo. Nella speranza di poter intraprendere, nella prossima stagione, anche nuove iniziative, ringrazio tutti coloro che sono stati coinvolti a vario titolo negli eventi ed anche coloro che non hanno potuto partecipare per cause di forza maggiore. Concludo auspicando di poter raccontare presto di altre vittorie che portano prestigio alla nostra azienda e ai lavoratori che la compongono.

REDAZIONE

Via Foro Boario,
89100 Reggio Calabria
tel: 0965 620121

Direttore Responsabile

Vincenzo Filardo

Caporedattore

Manuela Foti

Comitato di Redazione

Giuseppe Bova
Viviana Fedele
Domenico Gattuso
Domenico Iannò
Angelo Platania
Alfredo Priolo
Antonino Russo
Fausto Napoleone
Stefano Tommasello
Antonino Vitetta

Progetto Grafico

Artphotography

Foto

Antonio Pellicanò

Impaginazione e stampa
AlfaGI Arti Grafiche



Sezione nascite

Ecco i nuovi arrivi in casa Atam!

Felicitazioni a La Face Natale e Malara Clorinda, genitori del piccolo Francesco. Auguri a Condò Tommaso e Genua Valeria per l'arrivo di Lorenzo. Fiocco rosa per Amodeo Antonino e Stillitano Graziella per la nascita di Caterina. Lieto evento anche per Calluso Francesco e Ficara Antonella, papà e mamma di Matteo. Ancora felicitazioni a Caridi Giuseppe e Nucera Eliana per la nascita del piccolo Bruno.



WWW. ATAM-RC.IT
199282600

NUMERO VERDE
800-433310

Muovi Città Periodico di informazione di Atam S.p.A.

Via Foro Boario 89100 Reggio Calabria

Autorizzazione Tribunale Di Reggio Calabria n. 6/2006

Chi desidera inviare lettere, commenti, idee o suggerimenti alla redazione di Muovi Città può scrivere a: vfedele@atam-rc.it